

## AVVISO AL PUBBLICO

### KEA01 S.r.l.

Sede Legale: Via Vittor Pisani 28 – 20124 Milano  
Numero REA: MI - 2639405  
C.F. e P.IVA: 12090160966

#### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società KEA01 con sede legale in Milano (MI) Via Vittor Pisani N° 28

comunica di aver presentato in data 05/04/2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di un impianto Agro-fotovoltaico da 33,91 MWp (30 MW in immissione) sito nel Comune di Castellaneta (TA).

Il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" nonché tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti".

*Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto di generazione elettrica da fotovoltaico caratterizzato da una potenza nominale di 33,91 MW in DC e 30 MW in AC e pertanto rientra nelle categorie sopra riportate.*

Il progetto e le relative opere connesse sono localizzate nel Comune di Castellaneta (TA).

Il progetto prevede un impianto agro-fotovoltaico caratterizzato da una potenza complessiva di 33,91 MW in DC e 30 W in AC e comprensivo di sistema di accumulo della potenza complessiva di 5 MW.

L'impianto sarà equipaggiato con n. 59488 moduli in silicio cristallino di ultima generazione e n. 120 inverter da 250 kVA ciascuno.

La cessione dell'energia prodotta dall'impianto agro-fotovoltaico alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) avverrà attraverso il collegamento dello stesso alla Stazione Elettrica Terna esistente di Castellaneta.

L'impianto sarà dotato di strutture ad inseguimento di tipo monoassiale disposte in file parallele con asse in direzione Nord-Sud, il sistema tracker permetterà di ruotare la struttura dei moduli durante la giornata, posizionando i pannelli nella perfetta angolazione rispetto ai raggi solari. Tra le interfile dell'impianto sarà possibile coltivare le aree disponibili con mezzi meccanizzati.

L'impianto, che si inserisce su una parte limitata delle aree agricole dell'azienda Prichicca, è stato ideato al fine di garantire, all'interno del perimetro delle aree occupate dall'impianto stesso, la continuità dello svolgimento delle attività agricole come previste ed individuate dal nuovo piano agronomico.

Con la realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico e l'attuazione del nuovo piano agronomico si avrà un aumento del 12% della produzione vendibile lorda e un beneficio ambientale per gli insetti pronubi e per la fauna e l'avifauna stanziale e migratoria grazie alla presenza di aree di impollinazione atte anche al ricovero ed al rifocillamento di queste specie.

La superficie totale che interessa l'impianto è attualmente coltivata a seminativo ed è pari a circa ha 56,6, con l'istallazione dell'agro-fotovoltaico si perderebbero in totale ha 5,64 di superficie coltivata (circa il 10%) a fronte di un beneficio di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di circa 58,8 GWh/anno.

L'impianto è di nuova realizzazione.

Per quanto riguarda i possibili impatti, non si rilevano problematiche significative sui comparti aria, acqua, suolo, sottosuolo e fauna in fase di esercizio in quanto l'impianto non prevede emissione di inquinanti nell'atmosfera e non induce significative limitazioni o perdite d'uso del suolo stesso. I moduli fotovoltaici saranno solamente infissi nel terreno superficiale, senza comportare alcuna alterazione derivante da ulteriore scavo o movimentazione inoltre la presenza di uno strato di vegetazione/coltivazioni nelle porzioni di terreno sottostante i pannelli minimizzerà l'effetto di erosione dovuto all'eventuale pioggia battente e ruscellamento.

Per la componente rumore non sono attesi impatti significativi per la fase di esercizio, vista l'assenza di fonti di rumore rilevanti in tale fase.

Gli unici impatti su tali comparti sono legati alla presenza e movimentazione dei mezzi in fase di cantiere e dismissione dell'impianto (occupazione del suolo, polveri, rumore, vibrazioni e possibile sollevamento di inquinanti nelle polveri, contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti). Tali eventi sono limitati all'area di costruzione e di breve termine, inoltre verranno messe in atto misure di mitigazione per minimizzare gli eventuali impatti negativi.

Per quanto riguarda l'esposizione alle radiazioni ionizzanti/non ionizzanti, gli impatti sono limitati in quanto non sono presenti recettori sensibili in prossimità del sito pertanto la sensibilità della popolazione residente può essere considerata bassa. L'esposizione degli addetti all'operazioni di costruzione dell'impianto sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori applicabile (D.lgs. 81/2008 e smi).

L'impatto paesaggistico è quello che maggiormente risulta rilevante negli impianti fotovoltaici/agro-fotovoltaici, nel caso specifico si è cercato di inserire l'intervento nel paesaggio circostante riducendo al minimo le modifiche dell'attuale assetto percettivo, scenico o panoramico mantenendo la funzionalità ecologica del territorio, realizzando una fascia perimetrale di mitigazione con la piantumazione di specie erboree/arbustive e non alterando la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli dal momento che la selezione delle aree per l'istallazione dei pannelli è stata operata anche in funzione della geomorfologia esistente.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto, pur non ricadendo neppure parzialmente all'interno di aree protette come definite dalla L.394/1991 o in siti della Rete Natura 2000, potrebbe avere impatti nella sua attuazione sulle seguenti aree:

<b>N.</b>	<b>Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta</b>	<b>Codice area (EUAP o Rete Natura 2000)</b>	<b>Ente gestore</b>	<b>Indirizzo PEC Ente gestore</b>
1	ZSC/ZPS Murgia Alta	IT9120007	Regione Puglia	servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
2	ZSC/ZPS Area delle Gravine	IT9130007	Regione Puglia	servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
3	ZSC Murgia di Sud Est	IT9130005	Regione Puglia	servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante

Anna Rita Carbone

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.